

Lo spazio del nuovo tempo

di Matteo Spanò

Presidente Banca di Credito Cooperativo di Pontassieve

Quello che abbiamo appena inaugurato non è soltanto un cinema, o un teatro, una sala da concerto o un centro congressi. È tutte queste cose, certamente, ma è soprattutto un luogo dedicato al *tempo*.

Dedicato al tempo della memoria, innanzitutto, perché il nuovo Teatro Cinema Italia si poggia sulle fondamenta del circolo cattolico di Pontassieve, conosciuto anche come Pro Familia, di cui nelle pagine che seguono si ripercorre la storia. Quella di queste mura è una vicenda lunga oltre un secolo, fatta di gioie e di dolori. È anche la memoria della nostra banca, che nata come Cassa Rurale e Artigiana, ebbe proprio qua

– per oltre 50 anni – la propria sede. È un luogo dedicato al tempo “opportuno”, il cosiddetto *kairos*, quel tempo fecondo in cui le nostre vite frenetiche rallentano, in cui l’esistenza non è più fatta di avvenimenti posti in rapida sequenza, ma da attimi preziosi di incontro, di conoscenza, di riflessione. Un tempo altro, un tempo cruciale.

È il luogo del tempo libero: che non significa del “tempo perso”, o del “tempo morto”, ma del tempo della libertà, del sogno, della creatività. Una storia, un film, uno spettacolo, un concerto: sono esperienze di intrattenimento, certo, ma sono anche e soprattutto occasioni di

apertura verso mondi possibili, opportunità di immaginare il futuro, di proiettare il presente in una nuova prospettiva.

Un luogo, quindi, dedicato al tempo del generare. La generatività è un'azione trasformativa che rende le persone capaci di gestire la libertà, non come consumo individualizzato ma come opera relazionale. È la spinta, in un tempo dedicato al produrre e al consumare, al desiderio condiviso e alla creazione gratuita.

Per questo come Banca di Credito Cooperativo abbiamo scelto, assieme alla parrocchia di San Michele Arcangelo, di dare vita alla Fondazione San Michele. In questo luogo abbiamo

le nostre radici più profonde, e la linfa ancora scorre vivacemente in noi. Crediamo che la nostra comunità abbia ancora voglia di riscoprire la bellezza dell'incontro, del confronto, dello scambio. In un'epoca di individualismi e chiusure, di ansie e di paure, riscopriamo la bellezza del tempo passato insieme. Il tempo è una risorsa che non si acquista: ma possiamo renderlo fecondo nella relazione con gli altri.